



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Domenica 28 giugno
scampanio
e conferenza storica
per l'importante
anniversario

Staranzano in festa per i 250 anni del campanile

sabato 11 luglio

Raduno dei giovani campanari ad Aquileia

Si rinnova dopo le positive edizioni degli scorsi anni il raduno rivolto ai giovani dell'associazione di età inferiore ai 28 anni circa. L'incontro prevede lo scampanio (dalle 17.30 alle 19.00) sul campanile della Basilica in occasione della vigilia dei Ss. Ermagora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi di Gorizia. L'incontro si concluderà con un momento conviviale.

Un traguardo importante, quello raggiunto dal campanile di Staranzano che quest'anno compie i duecentocinquanta anni di servizio presso la comunità del paese bisiaico. Un anno importante il 1765 che vide l'innalzamento della torre della chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Da allora essa è il simbolo del paese ed è colei che ha l'importante compito di scandire la vita dei fedeli. La giornata del 28 giugno, vigilia dei patroni, sarà l'occasione per ricordare questa ricorrenza. A richiamare la gente secondo tradizione saranno alle 18.30 gli "scampanotadori bisiaichi di Fogliano e San Pier d'Isonzo" che eseguiranno le melodie della tradizione campanaria bisiaica. Seguiranno i vesperi solenni alle ore 19.00 al termine dei quali il campanile sarà benedetto nuovamente dal parroco don Fragiaco. Quindi Alberto Vittorio Spanghero e Fabrizio Nardi interverranno nella conferenza storica "1765-2015: il campanile di Staranzano e le sue campane in 250 anni storia" dove verrà ripercorso il cursus della

torre e dei Sacri Bronzi ad esso annessi.

Un momento importante, offerto alla comunità dall'Associazione Campanari del Goriziano in collaborazione con la parrocchia di Staranzano, per ricordare particolarmente uno dei simboli principali del paese bisiaico e con esso portare il ricordo di coloro che lavorarono nel passato per edificarlo e per mantenerlo nei secoli.

Il programma

- ore 18.30, Scampanio solenne nella vigilia della solennità dei Santi Patroni a cura dei scampanotadori bisiaichi di Fogliano e San Pier d'Isonzo

- ore 19.00, Vesperi e benedizione del campanile



- ore 19.30, Conferenza storica "1765-2015: il campanile di Staranzano e le sue campane in 250 anni di storia" interverranno Alberto Vittorio Spanghero e Fabrizio Nardi

Ivan Bianchi

Benedetto il nuovo castello di campane del Santuario lagunare

Rinnovato omaggio alla Madonna di Barbana



Nel pomeriggio di sabato 30 maggio 2015, a conclusione del mese dedicato alla Madonna, come da tradizione, il santuario di Barbana ha accolto quasi un centinaio di campanari della diocesi di Gorizia giunti nell'isola lagunare per il pellegrinaggio annuale. Quest'anno, grazie alla realizzazione del nuovo castello di campane è stato possibile eseguire le tradizionali suonate a mano prima della celebrazione eucaristica, presieduta dall'assistente don Moris Tonso e accompagnata dai Sacri Cantores Theresiani che hanno eseguito la Missa "Mater Misericordiae" di Joseph Gruber e i canti mariani scelti fra il repertorio polifonico e popolare. Don Moris nell'omelia ha ricordato come soprattutto negli anni passati veniva

vissuto il mese di maggio nelle varie comunità cristiane, con quanta devozione veniva organizzata la preghiera del Rosario serale, spesso itinerante, con quanta cura venivano scelte e studiate le melodie dei canti mariani, che cambiavano di sera in sera: momenti di religiosità popolare scanditi sempre dal suono delle campane a mano, in onore della Vergine. Tradizioni particolari queste che sopravvivono ancora e che è importante alimentare e trasmettere ai più giovani, che se trovano nei più grandi dei buoni esempi di fede e testimonianza sapranno a loro volta vivere gioiosamente e serenamente la propria fede senza trascurare tutto ciò che il "sensus fidelium" ha prodotto negli anni passati, in un'intelligente dimensione in cui

antico e moderno non sono contrapposti ma sono due modalità complementari per vivere e annunciare il messaggio cristiano. Al termine della celebrazione, alla presenza del padre rettore del santuario, don Moris ha benedetto la nuova struttura che sorregge le quattro campane presenti nella torre e ha eseguito, assieme ad altri due "scampanotadori" la tradizionale suonata del "doppio". Al termine del denso e importante pomeriggio, sulle note del canto gradese "Madonnina del Mare" caro a tutti i fedeli di queste terre, i partecipanti al pellegrinaggio sono ritornati sulla terraferma dove la serata è proseguita con un momento di convivialità.

Christian Massaro

Incontro tra tradizioni campanarie

Le melodie goriziane risuonano in terra veneta al raduno di Verona

Una folta delegazione dell'associazione Campanari del Goriziano ha raggiunto sabato 20 giugno la città di Verona. Qui la Federazione Nazionale Suonatori di Campane si è prodigata per organizzare il cosiddetto "Raduno Nazionale" che, giunto alla sua cinquantacinquesima edizione, vede tutte le associazioni di campanari d'Italia ritrovarsi per scambiare opinioni e confrontarsi con i vari sistemi di suono. L'occasione è stata utilizzata per effettuare la tradizionale gita dei campanari del Goriziano. Nella mattinata la comitiva è stata guidata dal maestro Matteo Padovani, tra i massimi esperti di "campanologia" in Italia

nonché direttore della Scuola Campanaria di Verona. Attimi utili non solo per scoprire i gioielli storici ed artistici del Duomo di Verona ma anche per chiarire dubbi di natura teorica su questa materia poco nota al grande pubblico. Dopo il pranzo, i suonatori goriziani hanno potuto dimostrare la loro bravura nell'esecuzione delle melodie più tradizionali utilizzando le campane itineranti a disposizione anche degli scampanotadori furlani. Dopo la magnifica giornata i suonatori possono ora ritornare sui loro campanili fieri di aver portato così lontano le loro tradizionali melodie.

I.B.

